

Microplastiche trovate per la prima volta nel sangue umano

databaseitalia.it/microplastiche-trovate-per-la-prima-volta-nel-sangue-umano/

March 27, 2022



La plastica è ovunque

L'inquinamento da microplastica è stato rilevato per la prima volta nel sangue umano. Gli scienziati hanno trovato le minuscole particelle in quasi l'80% dei partecipanti allo studio.

La scoperta mostra che le particelle possono viaggiare nel corpo e possono depositarsi negli organi. L'impatto sulla salute è ancora sconosciuto. Ma i ricercatori sono preoccupati perché le microplastiche causano danni alle cellule umane in laboratorio e le particelle di inquinamento atmosferico sono già note per entrare nel corpo e causare milioni di morti precoci all'anno.

Enormi quantità di rifiuti di plastica vengono scaricate nell'ambiente e le microplastiche ora contaminano l'intero pianeta, dalla vetta dell'Everest agli oceani più profondi. Già eravamo a conoscenza di essere consumatori inconsapevoli delle minuscole particelle attraverso il cibo e l'acqua e il respiro, e sono state trovate nelle feci di bambini e adulti.

Gli scienziati hanno analizzato campioni di sangue di 22 donatori anonimi, tutti adulti sani e hanno trovato particelle di plastica in 17. La metà dei campioni conteneva plastica PET, che è comunemente usata nelle bottiglie di bevande, mentre un terzo conteneva polistirene, usato per confezionare alimenti e altri prodotti. Un quarto dei campioni di sangue conteneva polietilene, di cui sono fatte le buste di plastica.

“Il nostro studio è la prima indicazione che abbiamo particelle di polimero nel sangue: è un risultato rivoluzionario”, ha affermato il professor Dick Vethaak, ecotossicologo presso la Vrije Universiteit Amsterdam nei Paesi Bassi. “Ma dobbiamo estendere la ricerca e aumentare le dimensioni del campione, il numero di polimeri valutati, ecc.” Ulteriori studi da parte di un certo numero di gruppi sono già in corso, ha affermato.

“È certamente ragionevole essere preoccupati”, ha dichiarato Vethaak. “Le particelle sono lì e vengono trasportate in tutto il corpo”. Il lavoro precedente aveva dimostrato che la microplastica è 10 volte più alta nelle feci dei bambini rispetto agli adulti e che i bambini nutriti utilizzando bottiglie di plastica ingeriscono milioni di particelle di microplastica al giorno.

“Sappiamo anche in generale che neonati e bambini piccoli sono più vulnerabili all’esposizione a sostanze chimiche e particelle”, ha affermato. “Questo mi preoccupa molto.”

La nuova ricerca è stata pubblicata sulla rivista Environment International e ha adattato le tecniche esistenti per rilevare e analizzare particelle fino a 0,0007 mm. Alcuni dei campioni di sangue contenevano due o tre tipi di plastica. Il team ha utilizzato aghi per siringhe in acciaio e tubi di vetro per evitare la contaminazione e ha testato i livelli di fondo di microplastiche utilizzando campioni bianchi.

Vethaak ha riconosciuto che la quantità e il tipo di plastica variavano considerevolmente tra i campioni di sangue. “Ma questo è uno studio pionieristico”, ha detto, con più lavoro ora necessario. Ha detto che le differenze potrebbero riflettere un’esposizione a breve termine prima che i campioni di sangue venissero prelevati, come bere da una tazza di caffè foderata di plastica o indossare una mascherina facciale di plastica.

“La grande domanda è cosa sta succedendo nel nostro corpo?” ha detto Vethak. “Le particelle sono trattenute? Vengono trasportati a determinati organi, ad esempio oltrepassando la barriera ematoencefalica?” E questi livelli sono sufficientemente alti per scatenare malattie? Abbiamo urgente bisogno di finanziare ulteriori ricerche in modo da poterlo scoprire”.

La nuova ricerca è stata finanziata dall’Organizzazione nazionale olandese per la ricerca e lo sviluppo della salute e Common Seas, un’impresa sociale che lavora per ridurre l’inquinamento da plastica.

“La produzione di plastica raddoppierà entro il 2040”, ha affermato Jo Royle, fondatore dell’associazione benefica Common Seas. “Abbiamo il diritto di sapere cosa sta facendo tutta questa plastica ai nostri corpi”. Common Seas, insieme a oltre 80 ONG, scienziati e parlamentari, ha chiesto al governo del Regno Unito di stanziare 15 milioni di sterline per la ricerca sull’impatto della plastica sulla salute umana. L’UE sta già finanziando la ricerca sull’impatto della microplastica sui feti e sui bambini e sul sistema immunitario .

Uno studio recente ha scoperto che le microplastiche possono attaccarsi alle membrane esterne dei globuli rossi e possono limitare la loro capacità di trasportare ossigeno. Le particelle sono state trovate anche nella placenta delle donne in gravidanza e nei ratti gravidi passano rapidamente attraverso i polmoni nel cuore, nel cervello e in altri organi del feto.

Un nuovo documento di revisione pubblicato martedì , con coautore proprio Vethaak, ha valutato il rischio di cancro e ha concluso: “Ricerche più dettagliate su come le micro e nanoplastiche influenzano le strutture e i processi del corpo umano e se e come possono trasformare le cellule e indurre la cancerogenesi, è urgente, soprattutto alla luce dell’aumento esponenziale della produzione di plastica. Il problema diventa ogni giorno più urgente”.

Leggi:

COCKTAIL CHIMICO TROVATO NELLE MASCHERINE “Respiriamo agenti cancerogeni, allergeni e microfibre sintetiche

Video:

Support The Infowars! Infowars' Biggest Sale To Date! Up To 75% OFF! Skip Ad in 7